



Ravenna Città Amica
della bambini e dei bambini



ISTITUZIONE ISTRUZIONE ED INFANZIA

Consulta dei ragazzi e delle ragazze



Anno Scolastico 2006-2007



Documentazione delle attività

21 novembre 2006

Alle ore 9.30 presso la Sala del Consiglio nella Residenza Municipale a Ravenna, si è insediata per la prima volta in questo anno scolastico la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, alla presenza del Sindaco Fabrizio Matteucci e della Presidente dell'Istituzione Istruzione e Infanzia Susanna Tassinari, con il seguente ordine del giorno:

- Confronto sui temi del Programma di Mandato del Sindaco;
- Celebrazione anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

Celebrare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia attraverso una consultazione dei ragazzi della Consulta sul programma di mandato del Sindaco è sembrato il modo migliore per sancire il diritto di cittadinanza dei giovani ed "animare i diritti dell'infanzia nella nostra città.





Della Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, rinnovata nella sua composizione, fanno parte 92 ragazzi delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e delle diverse classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, eletti per ogni istituto scolastico in qualità di membri effettivi e supplenti. Per molti è la prima occasione per entrare a Palazzo Merlato e aprire un confronto con il Sindaco stesso e la Presidente dell'Istituzione Istruzione e Infanzia Susanna Tassinari. Le opinioni e le richieste dei cittadini più giovani, considerati importanti interlocutori dell'Amministrazione, sono al centro del dibattito che sarà tradotto in programma di legislatura.

Sul versante delle idee per la città, i bambini non si sono certo fatti pregare. Decine e decine sono state le sollecitazioni rivolte al Sindaco Fabrizio Matteucci e a Susanna Tassinari che hanno molto apprezzato la voglia dei ragazzi e delle ragazze di partecipare. La "parola" è elemento fondamentale nelle sedute della Consulta. La soggettività insieme alle esperienze quotidiane di bambini e ragazzi sono, sempre, come punto di avvio di un percorso educativo orientato a condurli alla scoperta del valore della comunità e del bene pubblico. La democrazia s'impara!

11 dicembre 2006

L' incontro è stato dedicato alla elezione del Presidente e della Vicepresidente.

Attraverso questo voto i ragazzi e le ragazze hanno espresso un esercizio diretto ed impegnativo di democrazia presentando ed ascoltando con attenzione i programmi proprie dei loro compagni, scegliendo e valutando le proposte emerse ed infine votando, su scheda apposta nell'urna, il candidato prescelto. I ragazzi si sono candidati e hanno illustrato i temi di loro interesse da sviluppare nel dialogo e nell'ascolto delle diverse opinioni: dalla sostenibilità ambientale al risparmio energetico, dal gioco alla aggregazione sociale per i più giovani, dalla esigenza di vivere più pienamente la propria città alla conoscenza del mondo ed alla solidarietà verso i bambini ed i ragazzi che in tanti paesi vivono situazioni di guerra e di fame.



L'esercizio della "politica", intesa nell'accezione cara a Don Milani di "affrontare i problemi insieme", è una capacità che si "apprende" solo nel suo reale e concreto esercizio. La Consulta, in questo senso, rappresenta una modalità privilegiata ed unica di partecipazione alla vita della comunità e all'apprendimento esperienziale della democrazia e della cittadinanza attiva e responsabile.

Fra i 16 ragazzi e ragazze che si sono candidati, presentandosi con un proprio "programma" ai compagni, sono stati eletti il Presidente **Alessandro Villa**, frequentante la Scuola Secondaria di Primo Grado "Damiano Novello" di Ravenna e la Vicepresidente **Serenella Sforza** della Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Viali" di S. Alberto per guidare, nel corso di questo anno scolastico, le esperienze che la Consulta deciderà di sviluppare dando spazio alla voce ed alle idee dei ragazzi.



1 Coinvolgimento dei bambini, favorendo la partecipazione attiva alle iniziative cittadine che li riguardano e influenzano la loro vita.

2 Approvazione di una **legislazione, un quadro normativo** a livello cittadino per promuovere e proteggere i diritti di tutti i bambini.

3 Definizione di una **strategia, un'agenda o un piano d'azione locale** che si basi sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e che sia dettagliata e completa allo scopo di costruire una città amica dei bambini.

4 Un **approccio intersettoriale** in cui il Sindaco svolge un ruolo chiave per assicurare un quadro di riferimento istituzionale responsabile per i diritti dei bambini e nel quale tutti i dipartimenti o assessorati competenti siano coinvolti.

5 **Valutazione o analisi** sistematica dell'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi - prima, durante e dopo la loro attuazione.

6 Assicurare un **budget dedicato** all'infanzia che sia adeguato e distinto.

7 Stesura di **regolari rapporti** sulla condizione dell'infanzia urbana, frutto di un sistematico monitoraggio e di una accurata raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti nella città.

8 Promuovere la **conoscenza dei diritti dell'infanzia** da parte di adulti e bambini.

9 Sostenere i soggetti indipendenti che promuovano i diritti dell'infanzia: le **Associazioni** e le **Organizzazioni non governative, le istituzioni indipendenti** sui diritti umani dell'infanzia.

Child Friendly Cities



Child Friendly Cities



Nove passi verso città amiche delle bambine e dei bambini.



Subito dopo, alle ore 11,00, è avvenuta la consegna pubblica, da parte della Sig.ra Bice Evoli Rosetti, Presidente del Comitato Provinciale Unicef di Ravenna, al Sindaco, alla città ed ai ragazzi del rapporto annuale Unicef *La condizione dell'infanzia nel mondo 2007* - dedicato quest'anno al tema *"Donne e bambini: il doppio vantaggio dell'uguaglianza di genere"*

L'incontro è stato anche occasione per la presentazione dei "9 passi" dell'Unicef, una sorta di indicatori della qualità della vita infantile ed adulta che servono ad identificare le città "amiche dei bambini e delle bambine". L'impegno su questi "passi" va dalla partecipazione dei più giovani, alla sostenibilità ambientale, dalla affermazione dei diritti dei bambini nel contesto urbano, alla assicurazione di un budget dedicato alle attività per l'infanzia, all'impegno di tutta la amministrazione su questi problemi. Questi passi richiamano temi su cui la Consulta viene spesso coinvolta e su cui la nostra città sta investendo risorse, energie e progettualità.



L'impegno diretto del Sindaco su questi temi, da sviluppare negli anni, nel corso del suo mandato, è stato assunto in modo ufficiale davanti alla Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, ed è divenuto la premessa perché gli sia affidato, nei primi mesi del 2007, l'incarico di " Difensore ideale dei bambini e delle bambine".



26 gennaio 2007

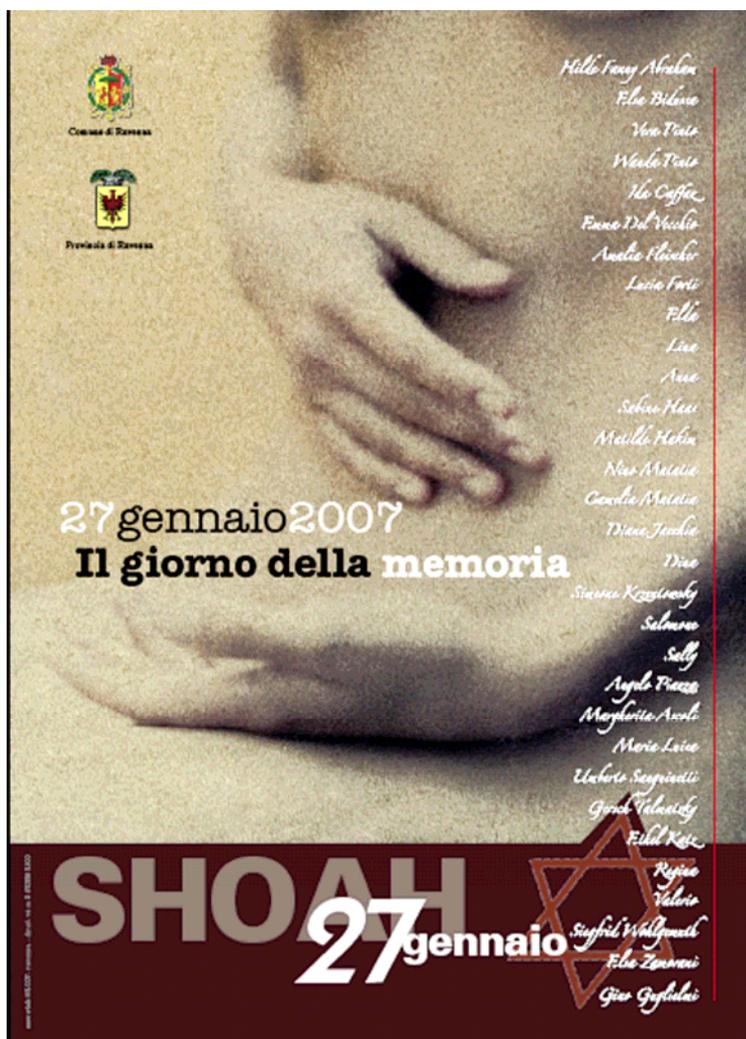


A distanza di alcuni anni dalla istituzione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio di ogni anno, quale anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, innumerevoli sono le iniziative organizzate dalle Istituzioni, dalle scuole, dalla Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, per ricordare insieme ed in diversi modi la Shoah con tutto il suo tragico bagaglio di leggi razziali, persecuzioni, morte nei campi di sterminio, ma anche di atti eroici fatti di piccoli grandi gesti di solidarietà che hanno permesso di salvare vite umane.

Per ricordare questo evento, venerdì 26 gennaio alle ore 10,00 presso la sala Corelli del Teatro Alighieri si è svolto l'evento dedicato ai ragazzi ed alle ragazze della Consulta "Polvere Umana - azione teatrale dalle pagine di Primo Levi" a cura della compagnia teatrale **Coltelleria Einstein**.

L'iniziativa ha proposto una azione di memoria, ma anche una riflessione su come l'odio e l'intolleranza purtroppo non siano solo eredità del passato, ma si ripropongano con volti nuovi ed in luoghi diversi, ma

sempre con lo scopo di annientare l'uomo, distruggendone l'identità, la cultura, negandogli umanità perché appartenente a quel popolo ed a quella storia.



Per affidare a questa giornata un compito non solo celebrativo, ma vitale ed attuale, ci viene richiesto il dovere di ricordare, facendo sì che la memoria storica si innesti nella coscienza individuale di tutti noi creando una memoria attiva che, come ci ha insegnato Primo Levi, ci faccia *"assumere i crimini della storia come male fatto a ciascuno di noi, appartenenti alla grande famiglia dell'umanità"*.

In questo compito di educazione alla "Memoria", anche le scuole sono state e sono in primo piano con attività di studio, conoscenza, riflessione sviluppando progetti di grande valenza formativa. Diverse, infatti, le iniziative realizzate dalle scuole in collaborazione con la Città Educativa e la Consulta dei Ragazzi e delle ragazze : l'Istituto scolastico di S. P. in Vincoli si è impegnato per la realizzazione della mostra presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di S. P. in Campiano: *"Con la guerra negli occhi"* realizzata in raccordo con l'Istituto Storico della Resistenza e le Circoscrizioni di S. P. in Vincoli, Castiglione e Roncalceci e della lettura presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di S. P. in Vincoli sui temi della Shoah: *"Nella città nera"* tratta da scritti e poesie dei bambini deportati a Terezin.

Come ogni anno si svolge la cerimonia presso la Scuola Primaria *Mordani* in ricordo di Roberto Bachi, un ragazzo ebreo, frequentante la scuola, la cui vita conclusasi tragicamente ad Auschwitz, l'ha accomunato alla storia di altri milioni di esseri umani che hanno vissuto in Europa il dramma della Shoah.

Questa iniziativa, che è promossa da tutti gli Istituti scolastici di Ravenna, con la regia del 2° Circolo Didattico e la collaborazione, oltre al Comune, di diversi soggetti istituzionali, si è svolta per mercoledì 31 gennaio alla presenza di autorità civili e religiose e dei ragazzi delle scuole partecipanti al Concorso .



23 marzo 2007

Questa seduta si è svolta all'insegna della riflessione e del gioco tra ragazzi ed adulti. Dalla lettura di un racconto di Italo Calvino, tratto dal libro "Le città invisibili", su una città immaginaria "Leonia", piena di rifiuti e di abitanti dediti allo spreco delle risorse, si è partiti per discutere su che cosa possiamo "buttare via" dalla nostra città e sulle azioni positive di contrasto che scegliamo di mettere in campo.

Per permettere l'ascolto reciproco, i ragazzi della Consulta hanno verbalizzato in grande gruppo le proposte, scegliendo "oggetti" reali e "rifiuti"

metaforici da buttare, individuando parole chiave: **inquinamento, maleducazione, egoismo, bullismo, vendetta, consumismo, spreco, abuso, aggressione, avarizia, sporcizia, imitazione cattivi comportamenti, gelosia, invidia, pedofilia, uso eccessivo prodotti chimici, povertà, schiavitù tecnologica, pigrizia.**

Da questi elementi si è partiti per organizzare piccoli gruppi di discussione, connotati da un tema e contraddistinti da colori, per la scelta delle azioni positive da sostenere per evitare e contenere tali fenomeni di degrado sociale.





Si sono creati i seguenti gruppi tematici:

1. inquinamento, sporcizia, abuso prodotti chimici, cementificazione
2. povertà
3. imitazione cattivi modelli e gelosie
4. consumismo, schiavitù tecnologica, spreco
5. pigrizia, avarizia, maleducazione
6. bullismo e aggressività
7. pedofilia

Dalla discussione in questi gruppi sono emerse soluzioni e propositi, che sono stati poi raccontati a tutti i componenti della Consulta. In questa occasione sono stati proposti anche dei nomi per denominare la città fantastica: Sunnyville, Sprecopoli, Solaria, Peace and love city, Città paradiso, Abobil, Città della gioventù.

Proposti ai voti i ragazzi hanno scelto, per alzata di mano. Il nome per la città fantastica

dalla Consulta dei ragazzi e delle ragazze è stato **PEACE AND LOVE CITY**.

Queste azioni, inoltre, saranno raccolte in una sorta di "**decalogo**" per individuare i comportamenti positivi per una città sostenibile e da presentare al meeting delle consulte e dei consigli dei ragazzi e delle ragazze della provincia di Ravenna previsto per il 20 aprile.

"DECALOGO" delle azioni individuate dalla Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze su uno sviluppo sostenibile anche della nostra città.

1. LIMITARE L'INQUINAMENTO DELLE INDUSTRIE E DELL' INCENERITORE
2. FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
3. NON BUTTARE NEI FIUMI E NEI MARI PRODOTTI CHIMICI
4. AUMENTARE LA TASSA SUI RIFIUTI PER EVITARE LO SPRECO
5. ORGANIZZARE LABORATORI SUL RIUTILIZZO CREATIVO DEI RIFIUTI
6. INVOGLIARE LA LETTURA E PROMUOVERE GIORNATE DEDICATE ALLA LETTURA DEI LIBRI PER RAGAZZI
7. PRATICARE IL RISPETTO IN FAMIGLIA, PER STRADA, A SCUOLA CON AMICI E CON ESTRANEI
8. ESSERE SPORTIVI E USARE LA BICICLETTA
9. AVERE UN LAVORO, AVERE CASA E CIBO
10. SCEGLIERE LE COMPAGNIE GIUSTE E NON SEGUIRE CHI SBAGLIA
11. AVERE FIDUCIA NEGLI ALTRI E NON ESSERE TROPPO POSSESSIVI
12. ESSERE GENEROSI E AIUTARE GLI ALTRI
13. PARLARE CON LE PERSONE CHE COMPIONO ATTI DI VIOLENZA E BULLISMO PER AIUTARLI A CAPIRE I PROPRI PROBLEMI E RISOLVERLI
14. STIMOLARE GLI EGOISTI A METTERSI NEI PANNI DI CHI HA BISOGNO
15. I GENITORI DEVONO DEFINIRE L'ETA' IN CUI I BAMBINI POSSONO GIRARE DA SOLI PER NON ESPORLI A PERICOLI DI MALINTENZIONATI
16. SERVONO PIU' CONTROLLI DELLA PUBBLICA SICUREZZA PER GARANTIRE TUTTI I CITTADINI

20 aprile 2007

Presso la sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, si è svolto un **Meeting delle Consulte e dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze della provincia di Ravenna** per valorizzare, attraverso lo scambio ed il dialogo, le esperienze di partecipazione e protagonismo dei cittadini più giovani. Tale incontro è nato su proposta del Comune di Ravenna, Istituzione Istruzione e Infanzia e di Hera Ravenna - nell'ambito del progetto Materialità - per attivare un confronto fra diverse realtà sui temi dell'ambiente, dello sviluppo urbano, della sostenibilità realizzati anche attraverso il risparmio energetico, la



raccolta differenziata, l'adozione di buone pratiche. Tali tematiche, oggi imprescindibili in un percorso di cittadinanza attiva e di educazione alla comunità, sono state affrontate nelle scuole sia con percorsi didattici ed educativi, che in sedi istituzionali, con modalità partecipate come le Consulte ed i Consigli dei ragazzi operanti in molti Comuni della nostra Provincia ed anche con il Forum di Agenda 21 Junior che è stato realizzato dalla Consulta a Ravenna nello scorso anno scolastico.

Questi diversi percorsi hanno coinvolto in modo attivo i bambini ed i ragazzi nella analisi delle pratiche quotidiane a casa, a scuola, nella città e nel territorio, nella individuazione di possibili risparmi energetici, nella scelta ed adozione di azioni concrete per una fruizione sostenibile dell'ambiente. Questa nuova prospettiva di educazione ambientale, che

soprattutto puntualizza l'esigenza di cambiamenti sociali e culturali, di stili di vita e di relazione fra i diversi soggetti della comunità, è stata affrontata dai diversi Consigli e Consulte dei ragazzi con vari progetti che sono stati presentati al Meeting. Roberto Papetti, coordinatore del progetto Materialità, ha sollecitato il confronto fra i ragazzi presenti ponendo domande e riflessioni su diversi temi agli adulti presenti con compiti e responsabilità in questo campo: Gianluca Dradi Assessore all'ambiente del Comune di Ravenna, Patrizia Strocchi di Hera Ravenna, Luana Gasparini dell'Ufficio di Educazione Ambientale del Comune di Ravenna, Claudio Matarozzi di Legambiente Ravenna ed amministratori, funzionari, dirigenti ed insegnanti che nei diversi comuni e nelle scuole seguono i progetti di educazione ambientale.



Dal confronto fra i ragazzi è scaturito un impegno comune per la definizione di iniziative dedicate alla sostenibilità da sottoporre agli amministratori adulti delle città, con la richiesta di adottare una responsabilità condivisa su questi temi. Alla fine dell'incontro, il Meeting ha votato il seguente ordine del giorno comune, che i Presidenti dei Consigli e delle Consulte si sono impegnati a presentare ai Sindaci delle loro città:
“Le Consulte ed i Consigli dei ragazzi e delle ragazze dei Comuni di Ravenna, Russi, Cervia, Fusignano, Cotignola, Alfonsine, Solarolo, 3° Circoscrizione di Ravenna, il giorno 20 aprile 2007, riuniti nel Meeting organizzato in collaborazione con Hera nell'ambito del progetto "Materialità", dopo avere affrontato i diversi temi di educazione ambientale ed illustrato i progetti che

ogni realtà sta sviluppando in questo ambito, anche attraverso azioni concrete dei bambini e dei ragazzi, propongono ai Sindaci delle loro città un impegno per sostenere attività di:



- **risparmio risorse energetiche (acqua, gas, energia elettrica etc);**
- **mobilità sostenibile (a piedi, in bici, e con un uso più limitato di veicoli anche romuovendo l'utilizzo di carburanti meno inquinanti);**
- **sviluppo della raccolta differenziata;**
- **pulizia dei parchi e rispetto dei luoghi pubblici;**
- **promozione e sostegno degli acquisti verdi (quaderni, carta etc.);**
- **creazione di centri di educazione ecologico- ambientale per apprendere e sperimentare le buone pratiche di risparmio e riciclaggio dei materiali.**

Tali azioni possono essere sviluppate con una maggiore responsabilità di tutti i cittadini - grandi e piccoli - ed attraverso il richiamo al rispetto di normative esistenti e all'adozione di buone regole di comportamento nella comunità.

22 maggio 2007



In occasione della Consulta dei ragazzi e delle ragazze, vi è stato l'incontro del Sindaco Fabrizio Matteucci con la Presidente del Comitato Provinciale Unicef di Ravenna sig.ra Bice Evoli Rosetti e con il rappresentante di Unicef Italia, Cristoph Baker, presenti per consegnare al Sindaco il titolo di **"Difensore Ideale dell'Infanzia"** .

In questo incontro i ragazzi hanno chiesto al Sindaco l'impegno a sostenere per il futuro della città le proposte scaturite in un anno di lavoro nella Consulta: riflessioni che sono state sintetizzate in un decalogo di azioni sostenibili, in gran parte recepite anche dal Meeting delle Consulte e dei Consigli dei ragazzi della provincia di Ravenna, attraverso un comunicato -

ordine del giorno che il Presidente della Consulta, Alessandro Villa, ha consegnato al Sindaco per chiedergli impegno sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico.

Tale incontro, inoltre, è stato occasione per la presentazione a cura di Cristoph Baker, rappresentante di Unicef Italia, dei "9 passi", una sorta di indicatori - elaborati da Unicef a livello internazionale- della qualità della vita infantile ed adulta che servono ad identificare le città "amiche dei bambini e delle bambine". Questi "passi", che vanno dalla partecipazione dei più giovani, alla sostenibilità ambientale, alla affermazione dei diritti dei bambini nel contesto urbano, alla assicurazione di un budget dedicato ai problemi dell'infanzia, all'approccio intersettoriale alle tematiche ed agli interventi, richiamano temi in cui la città di Ravenna ha operato e sta lavorando investendo risorse, energie e progettualità.

La discussione con i ragazzi, pertanto, è stata volta ad approfondire i temi dell'ambiente, della sostenibilità dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo, in un confronto a tutto campo fra adulti, primi responsabili delle Istituzioni, come il Sindaco e l'Unicef, ed i ragazzi della Consulta.

L'impegno diretto del Sindaco su questi temi, che ha dichiarato di volere sviluppare nel corso del suo mandato, è stato preso in modo ufficiale davanti alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze, nell'accettazione dell'incarico di " Difensore ideale dei bambini e delle bambine".

